

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. N°MIP/LO-NO/093/2023  
PERIODICO ROC - SUPPLEMENTO A IDEA NR. 23/24

EVENTI IN PROVINCIA DI CUNEO

# IDEA SPECIALE



*Premio*  
**Ancalau**



**A BOSIA TORNA L'EVENTO PIÙ ATTESO DELL'ANNO**

abbigliamento • accessori • mondo binb\* • cosmetici  
 libri & cancelleria • libri • accessori per la casa  
 arredamento • design • eventi • festival  
 abbigliamento • a • binb\* • cosmetici  
 ristoranti • lavanderie • arredamento design  
 progettazione • spa • & arte caffetteria  
 smartworking • cocktail bar  
 piscina pad • maestri & cocktail  
 arte • caffè • cocktail  
 bar • piscine • arredamento  
 • accessori • cancelleria •  
 lavanderia • arredamento  
 design • smartworking • proiezione • abbigliamento  
 eventi • spa • laboratori • maestri & arte • caffetteria



## Il primo luogo dedicato al vivere sostenibile

È più di un negozio, è il tuo luogo dove vivere esperienze. A Torino.

15.000 m<sup>2</sup>

SHOPPING • HOME • EVENTS  
 FOOD & BEVERAGE • EXPERIENCES

DI FIANCO A EATALY LINGOTTO

via E. Fenoglioletti, 20 - Torino

fermata Spezia / Lingotto

Scopri di più



greenpea.com



SILVIO SAFFIRIO



ETTORE SECCO



OSCAR FARINETTI



TINO CORNAGLIA

## Da dieci anni a Bosia una storia di successo

Giorgio Borgese

Siamo puntualmente arrivati in quel momento dell'anno nel quale l'estate inizia a prendere il sopravvento e un piccolo centro dell'Alta Langa si illumina di idee imprenditoriali e innovative. Accade ormai da un decennio a Bosia, sede del Premio Ancalau. La scintilla è scoccata nel 2014 sotto forma di un'idea condivisa con entusiasmo e lungimiranza dall'attuale sindaco Ettore Secco e dal creativo Silvio Saffirio: il premio nasce con l'intento di individuare personaggi in grado di incarnare il concetto di "ancalau" che - al tempo stesso - significa attaccamento alla tradizione, spirito di innovazione, intraprendenza e determinazione. Gli stessi valori che hanno caratterizzato tutti gli artefici del grande percorso di crescita che ha caratterizzato nel corso degli anni questo territorio che ha vissuto una tra-

sformazione inarrestabile e straordinaria dopo i tempi della celebre "malora". Il primo personaggio individuato dalla giuria dell'Ancalau non può che essere Oscar Farinetti, protagonista capace di rinnovarsi continuamente tra il lancio di un progetto industriale e una nuova avventura culturale. Anche in quel caso, per non smentirsi, l'ideatore di Eataly immagina un'altra iniziativa. Pensa a una sfida tra startup, a un confronto tra giovani visionari. È così che prende forma la gara tra le startup dei giovani visionari. I migliori, a ogni edizione, sono premiati a Bosia. Farinetti dà un impulso decisivo offrendo di attribuire al vincitore un assegno da 10mila euro. Il cammino che arriva fino a qui, all'attuale Premio Ancalau, è tracciato con grande lucidità. La crescita è stata costante, anno dopo anno, di pari passo con le scelte della giuria capaci

di identificare idee brillanti e concrete. Gli ospiti hanno portato lustro, l'evento ha trovato consensi. E l'edizione dello scorso anno ha visto in gara una ricca offerta di progetti provenienti da tutta Italia e dai principali incubatori, con il successo che ha sottolineato l'originalità (e le possibili applicazioni pratiche) di Anostrà, un sistema capace di combinare hardware e software permettendo la guida autonoma sulle macchine agricole tradizionali. E anche quest'anno siamo cu-

riosi di vedere quali idee saranno valorizzate da Ancalau: la novità è che si parlerà di Intelligenza Artificiale, ma quella etica. Con il sostegno immancabile di Banca d'Alba. Si entra nel clima già sabato 22 giugno grazie alla cornice di "Alta Langa in Vetrina", la rassegna delle eccellenze enogastronomiche e artigianali dell'Alta Langa che inaugura la manifestazione e prosegue domenica. Ne parliamo diffusamente in questo speciale. Buona lettura!



EDIZIONI UNIART SRL Redazione: via Demetrio Castelli 13 - RODDI D'ALBA (Cn) - Tel. (0173) 615282 - Ufficio marketing: (0173)

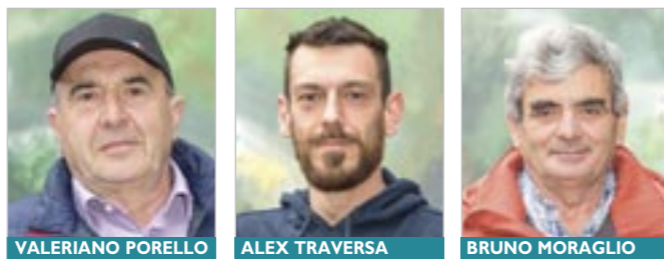
615283 - Fax (0173) 615311 E-mail: [idea@rivistaidea.it](mailto:idea@rivistaidea.it) - [www.rivistaidea.it](http://www.rivistaidea.it) - [www.ideawebtv.it](http://www.ideawebtv.it) - FONDATORE E PRESIDENTE ONORARIO Carlo Borsalino DIRETTORE RESPONSABILE Simona Borsalino ([direttore@rivistaidea.it](mailto:direttore@rivistaidea.it)) RESPONSABILE MARKETING Davide Borsalino REDAZIONE Luca Borioni GRAFICA E IMPAGINAZIONE Tiziana Bisson - Alessandra Diani - Angelica Scavo FOTOGRAFIE Carlo Bertino - Bruno Murialdo - Bullphotos - Silvia Muratore - Bruno Costamagna - Guido Galleano COPERTINA Guido Galleano STAMPA Stamperia Artistica Nazionale spa via M. D'Antona 19 - Trofarello (To) - Reg. Tribunale Alba n. 445 del 26-5-86 - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in abbonamento postale AUT. N°MIPA/LO-NO/093/2023 PERIODICO ROC-Supplemento a IDEA NR. 23/24



Alessandra Torta

# LA RIMPATRIATA DEGLI EX ALLIEVI APRO PER DON GIANOLIO

Quella del 14 maggio è stata, tanto per cambiare, una giornata piovosa di questa stramba primavera del 2024. Ma gli ex allievi della Scuola Inapli (oggi Apro) sono arrivati ugualmente e puntualmente per la foto ricordo davanti al murale appena installato del fondatore della scuola, don Gianolio. Non era stata sparsa la voce, altrimenti gli ex allievi Apro/Inapli sarebbero stati davvero tanti e tanti di più. Un toccante segno di gratitudine e ammirazione, ma soprattutto in questa giornata si respirava vivo il ricordo degli insegnamenti di una figura autorevole e paterna. Così la foto "storica" (che potete ammirare sulla copertina di questo speciale di IDEA) è stata fatta tra battute, ricordi commossi e analisi delle tante ragioni che rendono tuttora attuale questa figura di sacerdote e uomo sociale. Tra queste c'è indubbiamente il carisma, quella dote non definibile, quella virtù non conseguibile con metodi razionali. Quella capacità forse innata. Poi la sua intelligenza nell'immaginare servizi di trasporto collettivo che restituivano ogni sera le persone impiegate nell'industria alla loro terra, evitando così la perdita irreparabile dell'emigrazione. La capacità di Don Gianolio fu immergersi nel presente. Nel presente di allora che chiedeva formazione professionale per far uscire da una vita misera le giovani generazioni. Ma è anche e soprattutto nel presente attuale che si manifesta la lungimiranza della visione di Don Gianolio. Se l'Albese e il Cuneese possiedono oggi, oltre a un'agricoltura fiorente, anche l'orgoglio di tante Imprese avanzate, meccaniche, elettroniche, tecnologiche e non di rado esportatrici sui mercati mondiali è perché Don Gianolio pensò con ampio anticipo a creare una scuola che fornisse i tecnici necessari. Proseguono intanto i preparativi per il Premio Ancalau del decennale in programma il 23 giugno a Bosia, con tanto di eccellenze enogastronomiche a fare da contorno, come da consolidata tradizione. La forza del Premio Ancalau è proprio quella di nascere da un'idea "pertinente" ovvero da una tradizione autentica degli abitanti di Bosia che in passato furono appunto in sorprendente numero inventori, innovatori, imprenditori, trasgressori creativi di regole stantie. È di Bosia una delle più rilevanti imprese del settore dei bachi da seta, nacque a Bosia Cesare Magliano, pioniere della rinnovata cucina di Langa. Un bosiese inventò l'ammortizzatore a olio, un altro la macchina per sgranare i fagioli e tanti altri. Le Poste Italiane, l'unico servizio pubblico presente in ogni angolo del Paese, dedicheranno al decimo Premio Ancalau uno speciale annullo postale celebrativo che potrà essere apposto nello stand Poste Italiane sulle cartoline che riproducono i 10 murali dell'artista Silver Veglia dedicati ai "Grandi di Langa".



**Il nuovo murale di Silver Veglia a Bosia è stato celebrato con una foto di gruppo: tutto pronto per la nuova edizione (la decima) dell'evento**

«Con il decimo murale dedicato a Don Gianolio possiamo dire completata la creazione di un'attrazione turistico-culturale per il comune di Bosia - dice Silvio Saffirio, presidente dell'Associazione culturale Ancalau -. D'ora in poi si vedrà in base alla disponibilità di spazi, ma l'operazione ha ora

raggiunto una massa critica sufficiente per essere offerta alla visita di un turismo culturalmente curioso». Sono ritratti significativi, realizzati con abile tecnica dall'autore. Immagini che raccontano storie di personaggi speciali, storie del territorio. Come afferma giustamente Saffirio, si tratta di opere che hanno già dato a

Bosia l'opportunità di una nuova dimensione turistica, uno spunto in più sulla strada di un viaggio intrapreso dieci anni fa, partendo da un'idea meravigliosa, un germoglio che in questo periodo di tempo ha già portato in dono nuovi frutti. E che promette ulteriori e interessanti sviluppi, edizione dopo edizione.

ai "Grandi di Langa".



## IL MURALE DEI RAGAZZI: UN'ALTRA SFIDA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Con l'edizione 2024 saranno dieci i grandi murali dell'artista Silver Veglia che costituiscono la pinacoteca all'aperto sui muri di Bosia. I Grandi di Langa, ovvero le figure che hanno dato idee e carattere al mondo, sono già oggi oggetto di visite turistiche e presto lo saranno ancora di più per il costante lavoro di comunicazione. Ma ecco che nasce un'altra storia: un'idea che come sempre - nel caso di Ancalau - guarda avanti. Nasce infatti la sfida alle giovani generazioni per realizzare un murale fatto da loro, grazie al gusto, alle idee e alle speranze che i ragazzi sapranno trasmettere. Già in passato, assieme al prezioso lavoro degli insegnanti, gli scolari hanno prodotto lavori di grande interesse. Giusto quindi dare continuità. Il premio consiste nell'esposizione dei lavori in un'apposita sala durante il giorno dedicato all'Ancalau e ai premiati, quello in programma domenica 23 giugno. Ci saranno riconoscimenti anche per i giovanissimi autori. Sono infatti previsti tre premi da 200 euro l'uno per le classi giudicate meritevoli dagli artisti dell'Ancalau: il pittore Fabrizio Riccardi, lo scultore Remo Salcio e l'ecclettico Silver Veglia. Tre premi che potranno essere utilizzati per l'acquisto di materiale didattico. Un modo anche per coinvolgere le scuole in un evento che guarda anche al loro futuro, alle prospettive che attendono i giovani nel mondo del lavoro, alle opportunità da non perdere per ritagliarsi spazi importanti in tempi anche difficili come quelli attuali. Con la "forza delle idee". Il tema del concorso è "Il murale che farei io". Altre informazioni su [www.premioancalau.it](http://www.premioancalau.it).





Alessandra Torta

# «Don Gianolio promotore dello sviluppo in Langa»

**Silvio Saffirio spiega come è nata la scelta: «Si preoccupò anche dei pullman per gli operai»**

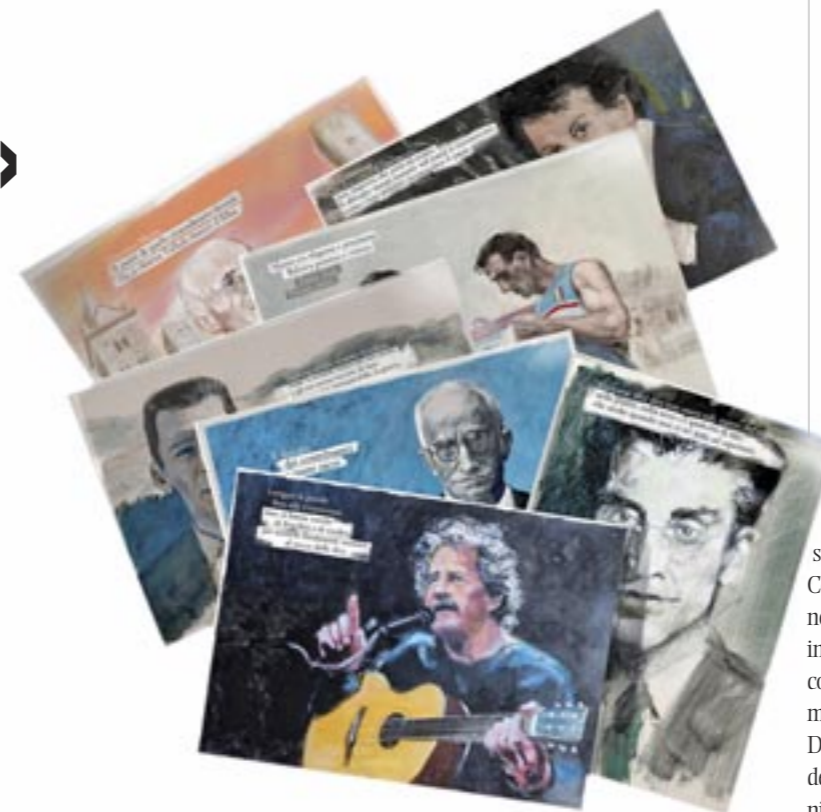
**M**ancano ormai pochi giorni alla decima edizione del premio Ancalau: l'appuntamento che mette in gara le idee in programma il 23 giugno a Bosia. Nel 2014 forse soltanto i promotori e naturalmente Oscar Farinetti, primo premiato e sostenitore convinto, potevano immaginare la costante crescita di notorietà e consensi che questo Premio - nato in Alta Langa in un piccolo comune fino ad allora quasi sconosciuto - avrebbe registrato nel corso dei dieci anni dalla sua nascita. Un traguardo importante: «Dieci anni e sembra ieri quando avviammo questo evento basato sul ricordo attivo della genialità dei nostri antenati "ancalau" ovvero di quei coraggiosi inventori e innovatori non timorosi di perdere, perché altro da perdere non avevano se non l'atavica miseria» è il commento del sindaco di Bosia Ettore Secco. Un premio che da subito non è nato per rimanere piccolo, come sottolinea Silvio Saffirio, presidente dell'Associazione Ancalau: «Ha subito trovato dei partner interessanti come Oscar Farinetti, la Banca d'Alba, la Rivista IDEA che ci danno un apporto davvero importante. Di fatto la manifestazione dura un giorno solo, anche se c'è un inizio il giorno prima». Uno dei momenti più toccanti dell'evento è l'inaugurazione del Murale che arricchisce la ampia «pinacoteca all'aperto» dei Grandi di Langa di Bosia e per il 2024 sarà dedicato alla figura



eccezionale di Don Gianolio che tra le molte attività sociali delle quali fu protagonista creò la Scuola di formazione professionale Inapli (oggi Apro) che continua ad operare per il lavoro e il futuro di migliaia di giovani dotandoli di solide basi professionali. «Don Gianolio merita la riconoscenza e il ricordo commosso di tutto il territorio e in primo luogo dei tanti ex allievi, me compreso» ha commentato ancora Secco. Aggiunge Saffirio: «È stato promotore dello sviluppo economico di queste terre, pensò anche ai mezzi di trasporto, ai pullman per portare gli operai in fabbrica restituendoli ogni giorno alle loro famiglie e alla loro terra». Come tutti i Murali dei Grandi di Langa di Bosia pure quest'ul-

timo è opera dell'artista Silver Veglia. Anche le Poste Italiane parteciperanno all'evento 2024 con l'annullo postale dedicato appunto al 10° anniversario di una manifestazione nata dall'orgoglio di un piccolo borgo che ha avuto la capacità di rivendicare a nome di tante altre comunità dell'Alta Langa un passato di coraggio, di invenzioni e di rischio, coronato spesso volte dal successo ma mai prostrato dalla sconfitta. Il particolare timbro di riconosciuto valore filatelico sarà disponibile domenica 23 giugno a Bosia presso l'apposito stand allestito da Poste Italiane. Potrà essere apposto sulle speciali cartoline che riproducono i 10 grandi Murali che il Comune di Bosia e l'Associazione

culturale Ancalau hanno dedicato ai Grandi di Langa e che occhieggiano dai muri del borgo ai visitatori della suggestiva passeggiata culturale già scoperta da molti. Mentre fervono i preparativi si è conclusa la corsa all'iscrizione dei progetti di startup dei giovani da 18 a 35 anni. «È un'occasione da non perdere e la raccomandando - commenta Silvio Saffirio, presidente dell'Associazione Ancalau - Tra i tanti progetti ne saranno scelti cinque per l'emozionante finale: un confronto diretto con pochi minuti per convincere una giuria di eccellenza del proprio progetto. Chi entrerà tra i primi 5 sarà già vincitore perché conquisterà l'attenzione degli investitori». Gli organizzatori hanno



già comunicato ad analizzare i progetti, partendo da quelli arrivati nei primi giorni del bando. «Il torneo delle idee dei giovani è il momento clou dell'intera giornata, ma non è tutto» continua Saffirio, rammentando «la capacità preconizzatrice, anti-

**Torna l'appuntamento con la "gara delle idee" e (domenica 23 alle 10) si alza il sipario sul Murale di Silver Veglia che questa volta è dedicato a Giovanni Battista Gianolio, l'indimenticabile e indimenticabile sacerdote che con la sua attività ha dato impulso allo sviluppo di tutto un territorio. Poste Italiane emetterà un annullo speciale nel 10° anniversario della manifestazione, da apporre sulle cartoline che ricordano i Grandi di Langa**

patrice di ulteriori successi che questo premio ha dimostrato nella sua storia». Comincerà presto il lungo giorno dell'Ancalau con Alta Langa in vetrina, affollata di banchi con le eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio. Dopo il vernissage del murale dedicato a Don Gianolio, domenica mattina alle 10, al quale parteciperanno anche molti ex allievi, si aprirà l'intenso programma che vedrà tavole rotonde, premi a imprenditori e

imprese innovative, a figure di rilievo, ai bambini della scuola primaria che occorre arricchire di consapevolezza, la riscoperta di un grande artista, Dedalo Montali, attraverso una mostra-gioiello. Si pranzerà sotto i grandi tendoni all'aperto e alle 14,30 nell'atteso «Momento Fontanafredda» si ascolteranno le affabulazioni dell'attore Paolo Tibaldi sul territorio di Langa e le sue leggendarie figure di innovatori nel suggestivo «Boschetto degli alberi seduti». Torna anche il riconoscimento promosso dal nostro settimanale: la Targa IDEA «Personaggi di Langa» attribuita dall'editore Carlo Borsalino alle figure che hanno contribuito nei vari ambiti al prestigio e alla conoscenza della Langa. Insomma, tanti eventi nell'evento, una kermesse culturale con uno sguardo speciale dedicato all'imprenditoria, alle idee che possono disegnare attorno a tutti noi un futuro migliore.

## L'EREDITÀ ATTUALE DI APRO FORMAZIONE: PREPARARE I GIOVANI E AGGIORNARE CHI LAVORA

Fondata da Monsignor Gianolio nel 1958, da sempre Apro Formazione ha come obiettivo la preparazione dei giovani al mondo del lavoro e l'aggiornamento professionale di chi già lavora (nelle foto il presidente Paolo Zoccola e il direttore Antonio Bosio). Coinvolge 4.500 persone, di cui 500 studenti dell'Istituto di formazione professionale al quale si accede dopo la scuola media. L'Apro ha due sedi: quella di Alba, storica, e quella di Canelli aperta nel 2001. Una delle più importanti missioni dell'Apro è quella di avvicinare, con le attività proposte, domanda ed offerta di lavoro. Apro attiva ogni anno diversi percorsi formativi con l'obiettivo di dare l'opportunità agli utenti di accrescere le competenze professionali e aumentare le possibilità di trovare posto di lavoro. I corsi rispondono ai fabbisogni formativi di cui il territorio ha espresso necessità attraverso un'analisi approfondita concretizzata in incontri realizzati con le imprese e gli operatori nei vari settori: turistico, meccanico, elettrico, moda, servizi alla persona, alberghiero, informatica. I corsi rappresentano un'opportunità che molti giovani in cerca di lavoro, ormai da anni, utilizzano per acquisire competenze specifiche anche attraverso esperienze dirette di stage in azienda; l'efficacia della formazione è dimostrata dall'alta percentuale di corsisti che trovano lavoro. Oggi si sente sempre più parlare di "lifelong learning". Di cosa si tratta? È la formazione permanente, l'apprendimento che si protrae lungo l'arco della vita. Tutti noi siamo consapevoli dell'importanza di continuare a imparare, giorno dopo giorno, e forse ne siamo anche orgogliosi. In realtà, più che riferirsi al fatale accumularsi di un bagaglio di esperienze, il termine lifelong learning riguarda la necessità imposta oggi dal mondo del lavoro di ritornare più volte nel corso della vita, sui banchi di scuola. Si scavalza così il pregiudizio che gli anni giovanili servano a imparare un mestiere che si continuerà a esercitare per tutta la vita. Naturalmente questo coinvolge il mondo del lavoro, l'atteggiamento del lavoratore e la programmazione del datore di lavoro. Ma c'è di più: cambia il carattere della scolarità dei più giovani. Insomma, ci si avvicina a ogni attività con un nuovo atteggiamento e soprattutto con la consapevolezza di doverlo fare con tutti gli strumenti giusti a disposizione. Ecco allora la mission di Apro: fornire questa assistenza, dare la possibilità di un nuovo apprendimento per lavorare sempre al meglio.





Alessandra Torta

# Premio Startup anche per l'innovazione etica

Quest'anno il Premio delle startup, nato nel 2014 nel piccolo comune di Bosia, compie 10 anni. Un traguardo importante che lo vede arricchirsi di un premio speciale firmato Banca d'Alba per le nuove sfide dell'intelligenza artificiale. Cresce così il montepremi per le startup dei giovani confermando l'attualità del premio Ancalau. «È iniziato in piccolo ma abbiamo sempre avuto in mente che poteva e doveva diventare più grande - commenta il sindaco Ettore Secco - per la forza della nostra tradizione di borgo che ha avuto nel passato una sorpren-

## Il riconoscimento Ancalau per gli under 35 sostenuto da Banca d'Alba nel campo dell'Intelligenza artificiale

sta dell'evento - deciderà l'assegnazione del Premio Ancalau e del relativo assegno di 10 mila euro al progetto vincitore. E l'edizione dell'Ancalau del decennale propone appunto un montepremi arricchito dal Premio Speciale Banca d'Alba per un'applicazione dell'Intelligenza artificiale rispettosa dei diritti individuali del cittadino-consumatore. Un progetto che renda quanto più possibile l'Intelligenza artificiale a misura d'uomo. Sarà riservato a loro un premio speciale del valore di 5 mila euro. Un'estensione coerente con i

corre a valorizzare una parte bellissima della Langa ed è l'esempio di come il dinamismo di un piccolo comune possa portare a risultati importanti. Quest'anno abbiamo scelto come Banca d'Alba di premiare una startup giovanile che saprà meglio coniugare l'etica all'innovazione, principi che sono anche alla base dello sviluppo futuro della nostra banca sul territorio». Nei dieci anni del Premio - tra l'altro uno tra i primi nati - si è notevolmente ampliato il bacino territoriale dei progetti iscritti, tanto che si può affer-

anno il progetto premiato «Anostrà» per la guida autonoma dei trattori agricoli era sviluppato da un team abruzzese/laziale. Secondo gli ideatori Giuseppe Castellitto, Tiziano Lombardi, Matteo Ricci e Andrea Perelli l'operatore può programmare su una mappa le lavorazioni da eseguire e delimitare le aree in cui effettuarle, calcolando quindi i movimenti ottimi necessari. Punti di forza del Premio Ancalau sono inoltre la collaborazione fattiva con il Club degli Investitori di Torino e Milano, il Reseau Entrepren-

## AD APRIRE LA DUE GIORNI LA PASSEGGIATA LETTERARIA CON ORSO TOSCO

In sinergia con Fondazione Mirafiore, quest'anno un'interessante anteprima precederà, sabato, l'evento Ancalau. Alle ore 17, infatti, è in programma la passeggiata letteraria assieme a Orso Tosco, autore di "L'ultimo pinguino delle Langhe", un giallo che si svolge proprio su questo territorio. Orso Tosco irrompe nella scena noir con la sua prima serie gialla e con un personaggio unico: il commissario Gualtiero Bova detto il Pinguino, umanissimo nelle sue irresistibili contraddizioni, involontariamente comico, dotato di un'intelligenza sopraffina che lo guida dove nessun altro può arrivare. L'occasione di incontrare l'autore in un contesto così speciale appare davvero intrigante. Il programma delle Passeggiate letterarie prevede intanto per domani, venerdì 7 alle 18.30 l'incontro con Lidia Ravera (ma nel Bosco dei Pensieri a Fontanafredda). La passeggiata con Tosco è a numero chiuso, le prenotazioni possono essere effettuate su [www.fondazionemirafiore.it](http://www.fondazionemirafiore.it).

trano oggi le maggiori aspettative di futuro della società italiana: agroalimentare, ambiente e sostenibilità, moda e design, patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, industria manifatturiera, turismo e ospitalità, tecnologie evolutive, servizi innovativi, responsabilità e utilità sociale. La data limite per l'iscrizione dei progetti era quella di domenica 2 giugno, nel frattempo

gli organizzatori hanno già cominciato a esaminare le proposte che sono arrivate. A ogni edizione ovviamente la scelta si fa più difficile, perché aumentano le proposte e anche la qualità complessiva. Possiamo prevedere fin da adesso che il Premio Ancalau di quest'anno avrà una qualità particolarmente elevata. Il conto alla rovescia è partito, la gara è già cominciata.

**Tino Cornaglia: «Condividiamo gli stessi principi alla base dello sviluppo futuro della nostra banca sul territorio»**



dente quantità di inventori, imprenditori e innovatori». Oggi il Premio Ancalau è divenuto una fitta serie di avvenimenti culturali e popolari nei vari angoli del piccolo borgo. Ma il «momento-chiave» è e rimane il Torneo delle Idee dei giovani startupper dove una giuria di altissima qualificazione presieduta da Oscar Farinetti - da sempre protagoni-

principi di rispetto e tutela che rappresentano i punti fermi del più importante istituto bancario cooperativo e insieme una conferma della sensibilità di Banca d'Alba alle nuove opportunità della tecnologia e del progresso. Il presidente di Banca d'Alba Tino Cornaglia dichiara: «Sosteniamo questo evento sin dalla sua nascita perché con-

mare che al di là dell'orgoglio locale e del radicamento territoriale, il Premio Ancalau «startup giovani» sia ormai divenuto un appuntamento di interesse nazionale. Già da alcuni anni i progetti arrivano dai maggiori incubatori universitari e privati di tutta Italia come l'I3P del Politecnico di Torino o l'Istituto Superiore Sant'Anna di Pisa e lo scorso

giudicato velleitario sarebbe motivo di orgoglio ma restiamo umili». Il concorso è riservato ai giovani dal 18 ai 35 anni e consiste in una somma di 10 mila euro che sarà attribuita al titolare del progetto vincitore con lo scopo di contribuire all'avvio della realizzazione. I progetti dovranno ispirarsi a uno dei settori chiave che concen-

giudicato velleitario sarebbe motivo di orgoglio ma restiamo umili». Il concorso è riservato ai giovani dal 18 ai 35 anni e consiste in una somma di 10 mila euro che sarà attribuita al titolare del progetto vincitore con lo scopo di contribuire all'avvio della realizzazione. I progetti dovranno ispirarsi a uno dei settori chiave che concen-

## IL PROGRAMMA

### > SABATO 22 GIUGNO

- Ore 17
  - Passeggiata letteraria con Orso Tosco, autore di "L'ultimo pinguino delle Langhe" (a numero chiuso, prenotazioni [www.fondazionemirafiore.it](http://www.fondazionemirafiore.it))
- Ore 18.15 *Antico municipio*
  - Inaugurazione della Mostra "La riscoperta di un artista: Dedalo Montali"
- Ore 19
  - Consegna dei riconoscimenti speciali "Ancalau Docg" 2024

### > DOMENICA 23 GIUGNO

- Ore 9.30
  - Apertura "Alta Langa in Vetrina" le eccellenze del territorio
- Ore 9.45
  - Apertura stand Poste Italiane con l'annullo postale celebrativo
- Ore 10
  - Inaugurazione del Murale dedicato a Don Gianolio
- Ore 11 *Palazzo Magliano*
  - Premiazione Concorso Artistico per gli allievi della Scuola Primaria con la partecipazione di Stefania Belmondo

### Ore 11 *Palazzo Magliano*

- Premio Ancalau "lavoro&ambiente" 2024 al Consorzio Alta Langa. Intervista alla Presidente Mariacristina Castelletta di Stefania Aloia, Direttrice del Secolo XIX

### Ore 12

- Attribuzione della "Hall of Fame" del Premio Ancalau al Notaio Giulio Biino, Presidente dei Notai italiani e del Salone Internazionale del Libro. Intervista di Andrea Malaguti, Direttore La Stampa

### Ore 14.30 *Boschetto degli alberi seduti*

- Paolo Tibaldi: abitare il piemontese "Pensieri e azioni dei grandi langhetti"

### Ore 15.45 *Salone dei sindaci*

- Roberto Cerrato, Presidente Istituto per la salvaguardia del Paesaggio culturale

### Ore 16

- Targa IDEA "Innamorati della Langa" agli atleti olimpici Stefania Belmondo e Franco Arese

### Ore 17 **Premio Ancalau "start up giovani" e "Premio Speciale Banca d'Alba"**



Alessandra Torta

«**O**h sì, bella idea!» pare sia stata la prima battuta teatrale di Paolo Tibaldi all'età di cinque anni. Così rispose anche nel 2014 all'invito a partecipare a quella temeraria prima edizione dell'Ancalau quando gli proposero di leggere alcune pagine del grande libro di Fenoglio. Da allora è passato molto tempo, il Premio Ancalau ha conquistato progressivamente reputazione e credito, la carriera di Tibaldi, attore e regista albeso, si è arricchita di esperienze ma lui è rimasto un ospite fisso della manifestazione: solo una volta è mancato all'appuntamento a causa di un impegno di lavoro all'estero. Con gli anni poi, Tibaldi ha trovato il tempo tra un impegno e l'altro (citiamo soltanto il recente successo di "Tutti i secoli della mia infanzia" tratto da Fenoglio) di conquistare nel programma dell'evento un suo spazio ed anche un luogo: il Boschetto degli alberi seduti, suggestivo angolo verde sottratto al precedente degrado dall'iniziativa dell'amministrazione comunale. «Il Boschetto degli alberi seduti che sono veramente tali perché oppressi durante la loro crescita da quintali di rifiuti è un luogo dove riflettere: sull'ambiente, sulle devastazioni dell'inciviltà e sulla bellezza della natura restituita a sé stessa» spiega il sindaco Ettore Secco. In quel luogo così carico di significati Paolo Tibaldi (Premio Laiolo 2020) terrà il 23



## «C'È UN FENOGLIO TUTTO DA SCOPRIRE ED È STRAORDINARIO»

**Paolo Tibaldi e la sua performance "Abitare il piemontese" all'Ancalau con gli aneddoti sui Grandi di Langa: «È un lavoro che cambia di continuo, si spazia tra momenti umoristici e altri emozionali. Tanta ricchezza da ritrovare»**

giugno la sua performance teatrale "Abitare il piemontese" dedicata quest'anno agli aneddoti, alle storie, alla filosofia di vita di quei "Grandi di Langa" che fecero il successo della Langa odierna. Imprenditori, inventori, produttori apripista di ogni genere, vignaiuoli, ristoratori, sacerdoti. Da Michele Ferrero a Don Gianolio passando per Giacomo Morra, i grandi mentori dei grandi vini, il pre-

sidente Einaudi, Fenoglio e Pavese ed altri ancora. Il tutto con inserti della lingua dei luoghi, quella che ispira le sintesi migliori. L'appuntamento è previsto per le 14,30. Sarà una narrazione sulla civiltà contadina piemontese in senso ampio. «Abitare il piemontese - dice Tibaldi - spazia tra momenti umoristici e altri che toccano corde emozionali, attraverso l'esilarante aneddotica legata

ad alcune espressioni, talvolta di carattere storico-etimologico: il privilegio è non dover inventare nulla di nuovo, dando anzi una veste nuova a qualcosa che esiste già, doveva solo essere riscoperto». Tibaldi si racconta così: «Sono nato e cresciuto ad Alba, ai piedi delle Langhe, tra natura, storie e persone a cui voglio bene. C'è un'umanità che chiama e io voglio seguire il suo appello: raccontare storie

su luoghi e persone che mi circondano. Oggi la mia attività artistica si dipana su più fronti: dal Teatro di Prosa classico e contemporaneo, all'interpretazione di personaggi in svariate fiction tv/televisioni. Per combinare qualcosa, dalle mie parti si dice che 'vanta calé giù prest a ra matin' (bisogna svegliarsi presto al mattino). Questa terra fu molto povera, senza opportunità; per questo sono molto legato a una citazione di Beppe Fenoglio: "Sta' tranquilla che è più facile che il lavoro si spaventi di me, che io di lui".

Il suo spettacolo "Abitare il piemontese" si declina in molti modi ed è nato per divulgare simpaticamente la lingua piemontese, attraverso aneddoti e modi di dire: «È un lavoro che cambia di continuo - spiega Tibaldi -. A volte va incontro a specifiche richieste tematiche sul cibo, sul lavoro, sulla donna nella civiltà piemontese. Altre volte deriva dalle mie osservazioni: non voglio seguire sempre la stessa scaletta, mi diverto di più e chi torna ascolta cose sempre nuove». Il pensiero va alle origini: «La pietra focaia del mio progetto

sul piemontese è la compagnia "Il nostro teatro di Sinio" che seguivo fin da ragazzino quando per me parlare in piemontese con i nonni o i vicini di casa a Mussotto d'Alba era consuetudine. Per me Sinio era il paese del teatro, appena ventenne mi hanno accolto a braccia aperte, al fondatore Oscar Barile devo moltissimo, mi ha permesso di mettere in scena anche cose bizzarre». Molti spettacoli nascono da una attenta ricerca su Beppe Fenoglio: «Una buona parte di questo scrittore è ancora da esplorare, c'è ancora molto da dire e da comprendere - dice

Tibaldi -. Trovo straordinario che sia un mio concittadino. Si appoggia a quella piemontesità che analizzo, sotto il suo italiano eccellente c'è l'aderenza alla sintassi piemontese. Fenoglio usa la civiltà e la gente di questi posti per dinamiche archetipe di quel che succede nel mondo, secondo quattro motori letterari: la matrice biblica e classica, le figure della donna e del bambino, il tema dell'acqua, la sopportazione come condizione di salvezza. Trovo sia sbagliato dividere Fenoglio tra racconti partigiani e racconti di Langa. Tutto accade qui».

### GIULIO BIINO: IL PRESIDENTE DEI NOTAI ENTRA NELLA HALL OF FAME

Ai nomi illustri di Giorgetto Giugiaro, Ernesto Ferrero, Mauro Corona e Cesare Giaccione si unisce nella "Hall of Fame" del Premio Ancalau quello di Giulio Biino presidente dei notai italiani e protagonista del mondo culturale. L'attribuzione del riconoscimento avrà luogo domenica 23 giugno a Bosia, il piccolo Comune dell'Alta Langa che ha dato vita dieci anni fa al Premio Ancalau, un evento complesso e ricco di sfaccettature, sensibile all'innovazione non meno che alla tradizione e che ha conquistato in pochi anni una solida reputazione. In armonia col clima disteso dell'evento Giulio Biino sarà intervistato dal direttore de La Stampa Andrea Malaguti sulla sua multiforme esperienza di notaio, di docente universitario di Diritto Notarile, di vicepresidente del Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, di presidente del Circolo dei Lettori e del Salone Internazionale del Libro. Giulio Biino è nato nel 1962 a Torino. È sposato da 28 anni e ha tre figli. Laureato a Torino in Giurisprudenza con la votazione di 110 e lode e la menzione accademica, è notaio dal 1997. Per 8 anni è stato presidente del Consiglio Notarile di Torino e dal 2022 presidente del Consiglio Nazionale del Notariato. Docente della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, docente della Scuola di Notariato di Torino, docente universitario di Diritto Notarile, è autore di numerose pubblicazioni non unicamente di materia giuridica e collaboratore di diverse testate. Giulio Biino è onorato del premio, un importante riconoscimento alla sua carriera: «Credo moltissimo in quello che gli americani chiamano il "give back" ovvero la cultura della restituzione. Sono nato, sono cresciuto, ho studiato e lavoro a Torino. Da Torino ho avuto moltissimo e penso di doverle sempre restituire qualcosa. Credo di avere, sia per ragioni professionali, sia per esperienza maturata, qualche competenza gestionale che, quando richiesto, metto volentieri a disposizione. Facendo il notaio ho nel Dna la vocazione alla mediazione e al rispetto della legge, ed ho una naturale propensione per il lavoro di squadra. Nell'attività quotidiana mi ispirò ad una regola che ho chiamato delle "Quattro C": Cultura, Competenza, Coerenza, Coraggio. Il buon amministratore è quello che affidandosi alla propria cultura e alla propria competenza (caratteristiche imprescindibili), manifesta le proprie opinioni con coerenza ed infine, dopo aver attentamente riflettuto, ha il coraggio di decidere, assumendosene le responsabilità». Silvio Saffirio ed Ettore Secco, sindaco di Bosia illustrano le motivazioni del premio: «Il Premio Ancalau e il comune di Bosia sono orgogliosi di poter

annoverare il notaio Giulio Biino nella galleria delle personalità eccellenti che onorano il nostro premio. Ed è proprio così: in questi casi non è il premio che onora il premiato ma è la sua figura a conferire alla circostanza prestigio e risalto». Il Premio Ancalau nasce nel 2014 da un'idea dell'attuale sindaco di Bosia Ettore Secco, sviluppata in collaborazione con Silvio Saffirio, nome di rilievo della pubblicità italiana legato dall'infanzia a Bosia e all'Alta Langa. Alla sua prima edizione il Premio Ancalau è un premio ad personam, un premio cioè a una figura che incarna precisamente i «valori ancatau»: attaccamento alla tradizione, spirito di innovazione, intraprendenza, determinazione. Il primo premiato è Oscar Farinetti, noto imprenditore, innovatore, scrittore, creatore tra l'altro di Eataly, che nel momento di ricevere il premio lancia l'idea, subito raccolta, di trasformare il Premio stesso in una sfida tra progetti di start up dei giovani. Farinetti si offre inoltre di attribuire al vincitore un assegno di 10mila euro. Ha così inizio la storia attuale di una tra le prime competizioni di creatività giovanile in Italia. Nel 2015 ha quindi luogo la prima edizione del Premio Ancalau "start up giovani", la cui giuria presieduta da Oscar Farinetti e composta da figure di grande prestigio, attribuisce il premio ad Alice Giusto e Guillermo Lujan (progetto «Snailcav», tecnologia innovativa per l'allevamento e la produzione indoor del caviale di lumaca). La Giuria attribuisce inoltre, per il valore sociale, un riconoscimento economico a Elisabetta Mascherucci (progetto «Vinolis», tecnica di linguaggio innovativa per permettere ai sordi la partecipazione alla degustazione dei vini e in generale per accrescerne le possibilità di scambio). Da allora, come spesso ha sottolineato lo stesso Saffirio, l'Ancalau ha conosciuto una crescita costante che l'ha portato a essere un punto di riferimento assoluto e originale per il mondo della cultura e dell'imprenditoria, con una connessione significativa che parte dal territorio. E da quest'anno si aggiunge un'altra importante novità: il Premio Speciale Banca d'Alba che sarà dedicato a quei progetti che prevedono un uso etico dell'Intelligenza Artificiale.





Alessandra Torta

# «Innamorati di Langa» L'esempio dei campioni

Anche quest'anno, in occasione della decima edizione del Premio Ancalau, sarà assegnato il prestigioso riconoscimento della Targa IDEA. E avrà una significativa specificità: "Innamorati della Langa". «D'accordo

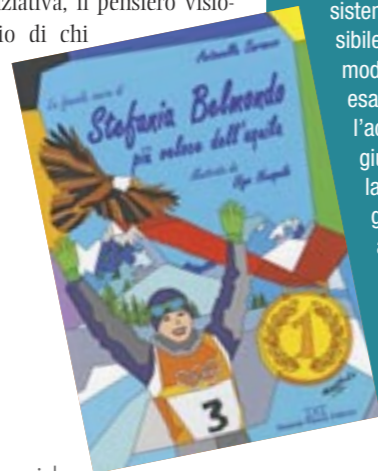
**La consegna della Targa IDEA andrà questa volta a due grandi personaggi della Granda, atleti e non solo: Franco Arese e Stefania Belmondo**



con Silvio Saffirio, abbiamo aggiunto questo slogan al premio Targa IDEA proprio per sottolineare il valore affettivo con il territorio - ha spiegato Carlo Borsalino, fondatore del settimanale - e per questo abbiamo identificato due grandi personaggi che sono legatissimi alle nostre colline Unesco pur arrivando da altre zone del Cuneese».

Il riferimento è per Franco Arese, ex campione del mezzofondo, e per Stefania Belmondo ex campionessa dello sci di fondo. Due personaggi di assoluto valore sportivo - e non solo - certificato in campo internazionale. Arese nei mesi scorsi ha festeggiato il traguardo speciale degli 80 anni (è nato a Centallo il 13 aprile 1944) con un evento che ha radunato a Cuneo tanti campioni e che ha visto gareggiare i ragazzi più giovani al campo

di atletica. Da sportivo, Arese è stato campione europeo dei 1500 metri a Helsinki - per citare uno dei tanti successi - poi ha vissuto un'importante carriera da dirigente alla presidenza Fidal e una traiettoria imprenditoriale in costante ascesa portando il brand Asics ai vertici internazionali. Dice Carlo Borsalino: «È un personaggio che incarna alla perfezione i valori dell'Ancalau: la tenacia, il coraggio, l'iniziativa, il pensiero visionario di chi



## LA SUA STORIA IN "PIÙ VELOCE DELL'AQUILA"

C'è un libro che spiega bene la campionessa Stefania Belmondo. Si tratta di "Stefania Belmondo. Più veloce dell'aquila", edito da Daniela Piazza Editore e scritto da Antonella Saracco (cultrice della materia in Psicologia Dinamica presso l'Università di Torino, esperta di formazione nelle professioni sociali e nell'ambito scolastico). È dedicato «Ai piccoli Mathias e Lorenzo, al nipotino Thomas e a tutti i bambini del mondo che imparano a mettersi alla prova» e si conclude con un breve glossario dei termini tecnici dello sci di fondo e delle espressioni proprie della pratica sportiva. Pubblicato nel 2007, resta attualissimo. Stefania Belmondo ne porterà alcune copie con sé a Bosia e le distribuirà (assieme ai cd allegati) alle insegnanti delle scuole che saranno presenti all'evento dell'Ancalau.

Il libro racconta la società odierna, in cui imperversano sistemi di valori che tendono a evitare quanto più possibile il senso del limite e della frustrazione contro il modello di un'atleta semplice e determinata che esalta invece l'attitudine a "mettersi alla prova", l'acquisizione dello "spirito di sacrificio" per raggiungere gli obiettivi voluti, l'amore e il rispetto per la natura e la montagna, l'attaccamento alla famiglia o la capacità di imparare a vincere, ma anche a perdere, nello sport come nella vita. Indubbiamente, Stefania resta un esempio da seguire sotto tanti punti di vista. Le illustrazioni di questa biografia molto particolare sono state firmate da Ugo Nespolo.

ce la fa». Arese come Belmondo, che invece può vantare dieci medaglie olimpiche e tredici iridate: è l'italiana più vincente di sempre nel circuito mondiale. «Da cinque anni - fa inoltre notare Borsalino - è la testimonial scelta da IDEA per valorizzare le vallate cuneesi, a cui dedichiamo puntualmente pagine speciali che trovano un ottimo riscontro da parte dei nostri lettori. Specialmente da quelli che, con la newsletter del giornale, raggiungiamo anche nelle regioni limitrofe: Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta. Devo dire che con Stefania abbiamo creato una partnership che in questi cinque anni ci ha dato tante soddisfazioni, spesso mi è capitato di incontrare persone che mi facevano i complimenti dicendo "che bella idea

consegnato ad Arese e Belmondo nel contesto della giornata conclusiva dell'Ancalau a Bosia, il 23 giugno, prima della proclamazione del vincitore tra le migliori startup (a proposito, sono ancora aperte le candidature e il bando può essere consultato sul sito web premioancalau.it). La scorsa estate la consegna della Targa IDEA "Personaggi di Langa" era andata a Bruno Murialdo e Severino Marcato, fotografi e testimoni dell'evoluzione di un intero territorio. Andando a ritroso, nel 2022 il premio è stato assegnato a Oscar Farinetti, che ha saputo portare nel mondo le eccellenze e i prodotti delle terre di Langa. Nel 2021 c'era stata invece la proclamazione di Giuseppe Canobbio, il re delle torte di nocchie di Cortemila, scomparso in quello stesso anno (e



finire sul podio. Nel 2018 il premio toccò invece a Paola Faussone e Luciano Recupero, ideatori del progetto "Yurte in Langa" per un turismo ecosostenibile in Langa. La Targa IDEA dunque segue un po' il percorso di successo sperimentato dall'Ancalau: un premio che alle origini è nato anche con l'intento di promuovere Bosia e l'Alta Langa e quindi il riconosci-

resto della Granda. Con un comune denominatore, l'amore per il territorio. Pensando, come ha detto il sindaco Ettore Secco, agli antenati "ancalau" «inventori e innovatori non timorosi di perdere perché altro da perdere non avevano se non l'atavica miseria». E come ha ribadito Silvio Saffirio, presidente dell'Associazione Ancalau, un premio che «non è nato per



che avete avuto con la Belmondo testimonial". Il merito è suo perché è un personaggio molto positivo. So che viene spesso ad allenarsi in mountain bike proprio su queste colline tra Langhe e Roero». Il premio Targa IDEA sarà

a ritirare la Targa IDEA era stata la figlia Paola). Nel 2019, prima della pandemia e con il premio che voleva celebrare i protagonisti attivi sul territorio sottolineando il legame con Bosia, era stata Carolina Vailati del laboratorio di affilatura "L coltel" a

mento di IDEA ne ha celebrato le aziende, i commercianti e i personaggi, poi edizione dopo edizione i confini si sono allargati. L'Ancalau nel frattempo si è fatto conoscere in campo nazionale e allora anche Targa IDEA ha ampliato gli orizzonti, da Bosia al

rimanere piccolo» e ha trovato partner come «Farinetti, Banca d'Alba e la Rivista IDEA che ci danno un supporto davvero importante». Nel segno dei Grandi di Langa di Bosia: non a caso il murale di quest'anno ricorda un personaggio come Don Gianolio.



Daniele Vaira

# Consorzio Alta Langa «con lo spirito Ancalau»

**A**l Consorzio Alta Langa andrà il Premio Ancalau 2024. Il 23 giugno nel decennale del Premio dell'Alta Langa l'importante riconoscimento sarà assegnato alla sempre più affermata eccellenza del territorio frutto esemplare di un'autentica «mentalità ancalau».

Alta Langa è oggi il nome di un successo in espansione. Dovunque si bevano bollicine quel nome evoca qualità, scrupolo, territorio, tradizione. Il Consorzio Alta Langa è nato nel 2001, ad Asti, dopo oltre 10 anni di ricerche e studi approfonditi e metodici sulla vocazionalità dell'area, per riunire viticoltori e produttori coinvolti nello sviluppo di un vino, di una denominazione e di un territorio. Tutti legati da una grande scommessa: quella di un metodo classico che non sarà pronto prima di sei anni dall'impianto dei vigneti e che per questo deve costantemente essere valorizzato e tutelato. Il ruolo del Consorzio è quello di garante del disciplinare di produzione e promotore della denominazione.

Soddisfatta del riconoscimento la presidente del Consorzio Mariacristina Castelletta: «L'Alta Langa nasce da un patto fra gentiluomini, viticoltori e produttori di bollicine. Queste persone erano ambiziose, con una visione lungimirante e con un grande orgoglio piemontese e hanno sicuramente osato. Questo è stato l'inizio di ciò che oggi è sotto gli occhi di tutti. Per quanto riguarda il nostro territorio, l'Alta Langa ha portato la viticoltura di qualità dove non esisteva, ha trasformato una zona che non

aveva vocazione enologica in una meta, ha radicalmente cambiato la qualificazione dei terreni dove le prospettive erano molto limitate, aumentando il valore fondiario delle aziende agricole. Come Consorzio siamo molto grati a quelle persone che hanno scommesso e alle quali dedichiamo il Premio Ancalau, perché furono capaci di osare, di essere proprio dei veri «ancalau»».

Ettore Secco, sindaco di Bosia e Silvio Saffirio, presidente dell'associazione culturale Ancalau: «Il Premio Ancalau pone in evidenza le realtà più dinamiche del territorio, quelle che contengono grandi promesse di futuro. Nel caso del Consorzio Alta Langa si tratta di un riconoscimento oltremodo meritato che onora il Premio Ancalau stesso».

Alta Langa è il frutto dell'intesa leale tra viticoltori e produttori che osarono, sulla base di una stretta di mano, iniziare una lunga sperimentazione per individuare i suoli vocati, i cloni ideali e le tecniche produttive più idonee per elaborare uno spumante metodo classico capace di onorare la peculiare tradizione del «metodo classico più antico d'Italia», nato proprio in Piemonte a metà del 1800. Una denominazione dalla produzione contenuta, ma con una storia molto lunga: infatti fu il primo metodo classico a essere prodotto in Italia, fin dalla metà dell'Ottocento, nelle «Cattedrali Sotterranee» oggi ricono-



sciute Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Il Consorzio vanta attualmente oltre 70 Case spumantiere aderenti, 440,5 ettari di vigneti e 3.200.000 bottiglie prodotte (vendemmia 2023). Nel 2002, l'Alta Langa ottiene anche il riconoscimento come prima Doc piemontese dedicata al metodo classico. Un vero e proprio traguardo enologico con l'obiettivo di far crescere il

**La presidente Mariacristina Castelletta felice per il Premio: «Lo dedichiamo a quelle persone che furono capaci di osare, così rivalutando un territorio»**

territorio nel rispetto della grande storia vinicola che lo contraddistingue, portando la vigna dove un tempo era marginale per riuscire a valorizzarne al meglio l'unicità nel pieno rispetto delle singole entità produttive. Nel 2011 l'Alta Langa otterrà la Docg retroattiva al millesimo 2008.

Caratteristica distintiva dell'Alta Langa è quella di essere prodotto con uve Pinot nero e Chardonnay, in purezza o insieme, esclusivamente millesimato: ogni etichetta riporta infatti l'anno della raccolta delle uve. Può essere bianco o rosé, brut o pas dosé ma avrà sempre, come prevede il rigoroso disciplinare, non meno di 30 mesi di affinamento sui lieviti. L'Alta Langa bianco ha sfumature da giallo paglierino a oro intenso e aromi che ricordano la frutta bianca e gli agrumi con sentori di crosta di pane. Al palato è armonico, caratterizzato da una delicata

sapidità. L'Alta Langa rosé ha un colore rosa cipria o più marcato quando è giovane, l'intensità aromatica tipica del Pinot Nero, con profumi che spaziano dal pompelmo alle spezie, un gusto equilibrato, ampio e lungo in cui si ritrova la sapidità caratteristica dell'Alta Langa Docg.

La zona di origine dello spumante Alta Langa è situata nella fascia collinare del basso Piemonte alla destra del fiume Tanaro e comprende 149 comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo. I terreni collinari su cui coltivare i vigneti di Pinot nero e di Chardonnay devono essere marnosi, calcareo-argillosi, con una fertilità moderata. I vigneti possono essere posizionati solamente in collina, l'altezza minima deve essere di 250 metri sul livello del mare; sono assolutamente vietati i terreni di fondovalle e umidi. Il Disciplinare prevede che ogni



vigneto sia composto da almeno 4.000 ceppi ad ettaro (10.000 metri quadrati). I vigneti, allevati con la contropalliera bassa, sono potati con il Guyot tradizionale o il cordone speronato. La produzione delle uve non può superare le 11 tonnellate per ettaro e la resa in mosto di tutte le frazioni della pressatura deve essere inferiore al 65 per cento così da ricavare esclusivamente la parte derivante dalla polpa.

**Al vincitore del Premio Ancalau andrà anche il trofeo: si tratta di un'opera in Pietra di Langa realizzata dallo scultore bosiese Remo Salcio. Per quanto riguarda la gara tra le startup, ai progetti finalisti non vincitori verrà consegnato il diploma di «Finalista Ancalau»**

## APPUNTAMENTO CON GLI ESPOSITORI NELLE VIE DI BOSIA

Per questa edizione le presenze degli espositori che faranno da contorno al premio Ancalau nelle strade di Bosia sfiorano il tutto esaurito. «Abbiamo tenuto i posti per gli espositori veramente eccellenti» ha detto il sindaco Ettore Secco al quale si rivolgono gli artigiani e gli agricoltori che ogni anno si ritrovano nelle vie del piccolo comune portando i loro prodotti. Con il tempo ha preso forma una mostra-mercato davvero originale,

dal sapore di casa ma non priva di curiosità, al fianco delle eccellenze. Hanno infatti trovato spazio sorprendenti invenzioni che sono degne del paese degli «ancalau», ovvero Bosia, che vanta un passato con un numero di inventori veramente fuori misura. E quindi non possono mancare neppure le eccellenze gastronomiche. Un invito turistico in più per visitare Bosia nel weekend delle premiazioni.





Per migliorarci,  
siamo partiti  
dai nostri principi.

E li abbiamo certificati.

UNI PdR 125:2022, Parità di Genere

UNI ISO 30415:2021, Diversità e Inclusione

UNI EN ISO 26000:2020, Responsabilità Sociale

